

Bilancio di Previsione 2018-20

Dopo l'approvazione del D.U.P. passiamo a esaminare il Bilancio di Previsione per il triennio 2018-20, che, come sapete, trova i suoi presupposti nel documento di programmazione e nei suoi allegati.

Trovandoci a discutere questo Bilancio nei giorni immediatamente precedenti il Natale, siamo tornati a rispettare la scadenza naturale prevista dalla norma: il 31 dicembre.

Ancora una volta è stata accordata una proroga per l'approvazione dei bilanci di previsione, ma abbiamo voluto mantenere fede all'impegno di rispettare la scadenza naturale. Ciò è stato possibile grazie anche a una stabilizzazione normativa avvenuta nel corso di questo anno, che ha fatto venire meno quei fattori di incertezza, che lo scorso anno ci avevano consigliato di spostare l'approvazione del nostro bilancio dopo l'approvazione della Legge di Bilancio nazionale.

Anche il disegno di Legge di Bilancio in discussione in questi giorni alla Camera contiene alcuni provvedimenti, che potrebbero fornirci un po' di risorse aggiuntive, ma non tali da rendere opportuno un nuovo slittamento: valuteremo l'utilità di questi provvedimenti successivamente e ne terremo conto nelle variazioni di bilancio, che nei prossimi mesi proporremo al Consiglio.

Come già evidenziato durante l'esame in I Commissione, la prima variazione di bilancio servirà per allinearci al nuovo sistema di gestione della raccolta dei rifiuti solidi urbani.

La questione è stata ampiamente discussa, ma la riepilogo brevemente: perché la TARI passi da tassa a tariffa è necessario che ATERSIR abbia approvato il nuovo Piano Economico Finanziario con le relative tariffe e, soprattutto, che il Consiglio Comunale abbia approvato il nuovo Regolamento; solo in seguito a questi provvedimenti si potrà procedere all'adeguamento del Bilancio, che è stato impostato sulla situazione attualmente in essere. Infatti questo Bilancio trova allocati – come negli anni scorsi – € 31 milioni in entrata (in massima parte tra le entrate tributarie, mentre l'imposta provinciale è registrata nelle partite di giro) e in uscita (distribuiti su varie voci delle spese correnti), che successivamente verranno elisi, lasciando tra le spese correnti solo l'uscita per la TARI a carico del Comune per i propri immobili.

Illustrando il documento di programmazione ho già fatto alcune anticipazioni relative al bilancio, che ora vorrei articolare meglio. Per quanto riguarda le entrate, lo scenario delineato nel D.U.P. è quello di un andamento decrescente: la Legge di Bilancio rinnova anche per l'anno 2018 il blocco della fiscalità locale, lasciando la possibilità di intervenire solo su canoni e tariffe. Ancora una volta l'Amministrazione ha scelto di non utilizzare nemmeno questi minimi spazi, per non gravare sui settori produttivi; voglio ricordare che il canone di occupazione del suolo pubblico (COSAP) è invariato dal 2006 ed è tra i più bassi in Regione.

Le entrate sono in diminuzione perché i trasferimenti che provengono dallo Stato – quelli che non sono un semplice ristoro di risorse che ci sono state tolte come il gettito IMU per imbullonati, comodati ecc. o il gettito IRPEF derivante dalla maggior diffusione per il passaggio alla cedolare secca per il pagamento delle imposte sulle locazioni abitative – sono in diminuzione, perché il Fondo di Solidarietà Comunale (che è lo strumento che lo Stato utilizza per perequare le risorse tra i vari territori) cala progressivamente – almeno nel triennio in esame – sia per il ripristino dei tagli da spending review del 2012, dai quali eravamo stati esonerati a causa del sisma, sia perché aumenta la quota calcolata in base ai fabbisogni standard.

Abbiamo previsto un aumento di gettito dell'imposta di soggiorno, che però scaturisce dall'aumento di presenze registrate nel 2017 e non da un aumento delle aliquote, ma si tratta di qualche decina di migliaia di Euro, mentre perderemo € 1,2 milioni all'anno quando scadrà il contratto di servizio della pubblica illuminazione, perché non sarà più possibile percepire un canone per l'uso dei cavidotti (provvedimento

dell'Autorità per le telecomunicazioni).

Prevedere incrementi di entrate collegati alla ripresa dell'economia e all'aumento dei redditi (addizionale IRPEF, imposta di pubblicità, affitti ecc.) ci è sembrato prematuro, per cui anche queste voci sono rimaste invariate.

Contiamo, invece, di veder aumentare i trasferimenti collegati a progetti finanziati dall'Europa, dai Ministeri competenti e dalla Regione, perché significa che riusciamo ad acquisire risorse aggiuntive da mettere a disposizione della nostra comunità. Ma sono leve che non riusciamo a manovrare autonomamente, possiamo solo cercare di fare al meglio la progettazione, per intercettare queste risorse. In bilancio trovate solo quelle voci che a oggi sono prevedibili, ma si lavora per aumentarle.

Questo vale sia per la parte corrente, che per la parte investimenti, come vedremo tra poco.

Sul versante delle spese, in particolare delle spese correnti, sapete già che ci sono notevoli rigidità: tralasciando la TARI, che a breve uscirà quasi completamente dal bilancio, una quota pari a circa i due terzi delle uscite è sostanzialmente poco aggredibile, perché costituita dalle spese di personale, da contratti di servizio pluriennali, da canoni e utenze; a queste vanno aggiunte voci di spesa determinate per legge (fondi di accantonamento e IVA sulle fatture attive) e le spese che fruiscono di finanziamenti specifici (R.E.), per cui la quota su cui incidere, cioè le spese per le quali il margine di discrezionalità è maggiore, si riduce a circa il 20% delle spese correnti.

Un breve accenno ai contratti di servizio. A settembre è scaduto il contratto per la pubblica illuminazione ed è prossima l'uscita del nuovo bando; in bilancio è stato inserito il valore del canone annuo posto a base d'asta, ma per effetto della gara ci aspettiamo un sensibile contenimento di spesa e un risparmio energetico nell'ordine del 55%, dato che nel bando verrà richiesta l'installazione di 26.000 punti luce LED.

Gli altri contratti sono in scadenza tra il 2019 e il 2020, per cui nell'impostare i nuovi bandi andranno valutati oneri e condizioni in relazione alle future compatibilità economiche.

Dati i vincoli di cui ho detto, abbiamo cercato di trovare un equilibrio tra le risposte da fornire alle richieste che provengono dalla nostra comunità, seguendo le di priorità che ci siamo dati in questi anni e che possiamo riassumere in nove punti.

- Aiuto alle persone in difficoltà

Sono stanziati contributi per affitti (€ 275.000 tra fondi statali e risorse del Comune), per la prevenzione decadenze da alloggi ERP (€ 94.000) e il sostegno al canone sociale (€ 41.000); le integrazioni rette per anziani in struttura (153 persone) e per minori accolti in comunità, centri di accoglienza o in affido (89) sono pari a € 1,26 milioni; è stata attivata la Consulta per la genitorialità (€ 60.000), per l'emergenza freddo abbiamo attivato una unità di strada (con appartamento aggiuntivo per ricoveri temporanei); è stato dato ulteriore sostegno all'emporio solidale il Mantello (€ 20.000), che da febbraio arriverà a sostenere 129 famiglie.

- Cultura, turismo, commercio e lavoro

Vengono confermati tutti gli eventi e le iniziative del 2017 e le due mostre a Palazzo dei Diamanti (obiettivo 500.000 pernottamenti); arriva a Ferrara l'Orchestra Giovanile Europea; viene aperta la nuova biblioteca per ragazzi e ragazze con spazi per la lettura e la didattica a Casa Niccolini; portiamo in piazza XXIV Maggio nuovi eventi ludico-gastronomici e proseguirà il mercato settimanale, che arriverà a interessare anche viale Costituzione; confermato il Mercato Europeo in viale Alfonso d'Este, nascerà un nuovo evento commerciale dedicato ai fiori al Parco Massari; prosegue l'impegno finanziare le imprese con bandi mirati (€ 100.000).

- Cura e valorizzazione della città

Puntiamo all'ampliamento del centro storico valorizzando le piazze adiacenti: piazza Verdi, piazza Travaglio, piazza Cortevicchia, piazza Gobetti; nella zona Giardino – oltre agli eventi già ricordati – verrà garantita una presenza quotidiana della Polizia Municipale, che avrà a disposizione anche un ufficio mobile; con il recupero dei baluardi dell'Amore e di S. Lorenzo, l'apertura di Porta Paola e dell'ex-teatro Verdi verrà ridisegnato l'accesso Sud della città; la cura delle aree verdi sarà assicurata attraverso nuovi arredi e progetti di riconversione partecipata; dal punto di vista ambientale puntiamo a raggiungere gli obiettivi regionali di raccolta differenziata (70%) contenendo contemporaneamente i costi per i cittadini, avvieremo la demolizione del vecchio inceneritore, partecipiamo a un progetto europeo di lotta allo spreco alimentare (EcoFood4Waste).

- Iniziative e attività per lo sport diffuso

Sono confermati tutti gli eventi e iniziative del 2017; arrivano a Ferrara eventi nazionali come la partenza del Giro d'Italia e i Campionati Nazionali di corsa sui 10.000 metri, e in occasione di questi ultimi il Campo Scuola di via Porta Catena sarà intitolato ufficialmente a "Gianpaolo Lenzi", andando così a completare la Cittadella dello Sport; verrà organizzato un nuovo festival nazionale dedicato al "Racconto sportivo"; continuerà l'azione di miglioramento degli impianti e delle aree verdi sportive e la programmazione di iniziative sportive nei quartieri con situazioni di disagio; per quanto riguarda gli interventi strutturali ricordo la prosecuzione dei lavori di adeguamento della capienza dello stadio, la realizzazione della sede del CUS Canottaggio, l'avvio di un project financing per il recupero della piscina di via Bacchelli.

- Partecipazione e protagonismo delle frazioni e dei quartieri

Prosegue con Malborghetto la riqualificazione delle piazze nelle frazioni; verranno estese le piste ciclabili in direzione Cona, Malborghetto, S. Martino; anche nelle aree decentrate saranno installati nuovi punti luce, telecamere e arredi per le aree verdi; attraverso le reti di vicinato il rapporto tra Amministrazione, cittadini e associazioni si farà più stretto, i Gruppi di Controllo di Vicinato, che stanno dando un contributo attivo alla sicurezza del territorio, verranno estesi ad altri quartieri e frazioni passando da 6 a 18; la partecipazione dei cittadini verrà sollecitata attraverso la rete Ferrara Mia, che potrà fruire della nuova sede dell'Urban Center (la "Casa della Partecipazione") pronta a marzo 2018.

- Riqualificazione e rigenerazione urbana

Come dicevo parlando del D.U.P. la città potrà contare su numerosi interventi che godono di importanti finanziamenti statali (Ducato Estense e Piano periferie), europei (POR-FERS Asse 5 attraverso la Regione) e regionali (ricostruzione post sisma di edifici pubblici e privati), destinati a riqualificare profondamente ampi settori della città; a questi si aggiungono i recuperi di altri edifici, che prossimamente verranno assegnati in gestione o locazione come l'ex-Bazzi Coloniali (gestione Kofler), le ex-scuole Banzi (OnG I.B.O.) e Calcagnini (scuola di formazione professionale); non ultima viene la riqualificazione della palazzina destinata a Delegazione comunale, biblioteca di quartiere e nuova sede della Polizia Municipale, che andrà a integrare la riqualificazione in chiave social housing delle Corti di Medoro promossa dal Fondo Immobiliare Ferrara social housing; dal punto di vista ambientale proseguono gli interventi di efficientamento energetico nelle scuole, grazie anche a finanziamenti mirati a tasso agevolato.

- Semplificazione e digitalizzazione

Le azioni messe in campo fin'ora dirette alla riduzione della complessità dei processi amministrativi hanno portato un miglioramento medio del 42%, è un tipo di intervento che proseguirà per tutto il triennio di programmazione; analogamente si procederà in tema di riduzione dei documenti cartacei

prodotti o archiviati (miglioramento medio del 60%) e di digitalizzazione delle comunicazioni (miglioramento medio del 70%); parallelamente si lavora per aumentare le competenze digitali dei cittadini, necessarie per accedere ai principali servizi on-line, attraverso corsi dedicati (Progetto “Pane e Internet”); puntiamo a dotare il territorio ferrarese di reti a banda ultra larga (1Gbps), è già stato siglato un accordo con Open Fiber per avviare i cantieri, ma potranno aggiungersi anche altri operatori del settore; abbiamo anche l’obiettivo di dotare di accessi wi-fi gratuiti i principali centri di aggregazione pubblici.

- Sicurezza e coesione sociale

La videosorveglianza verrà estesa in città e nelle frazioni, verrà ampliata la capacità di intervento della Polizia Municipale attraverso l’impiego dell’Ufficio Mobile e dell’Unità Cinofila; l’estensione della Rete Controllo di vicinato (da 6 a 18 gruppi) e l’ampliamento delle forme di partecipazione, che ora dispongono di un proprio Regolamento, mirano a rinsaldare le relazioni tra cittadini e tra questi e l’Amministrazione.

- Sostegno ai genitori e ai bambini

Le azioni messe o da mettere in campo per la scuola materna e dell’infanzia sono state ben descritte dalla collega Corazzari nell’illustrare il bilancio dell’Istituzione Servizi Educativi, mi limito qui a ricordare la stabilizzazione delle educatrici (22 tra 2017 e ‘18), ora assunte a tempo indeterminato, i cui oneri ricadono per intero sul bilancio del Comune, e la costanza dei trasferimenti all’Istituzione fino al 2019.

Della parte relativa agli investimenti programmati in parte ho già detto, illustrando il Piano dei Lavori pubblici allegato al D.U.P., in parte rientrano nella precedente elencazione.

Qui mi preme mettere in evidenza che sono previsti e finanziati investimenti per un ammontare complessivo che va da € 59,9 milioni del 2018, a € 66,7 milioni del 2019, a € 48,4 milioni nel 2020. In particolare voglio sottolineare l’importanza delle risorse che siamo riusciti a portare a Ferrara con i progetti relativi al Ducato Estense, al Piano Periferie, ai progetti POR-FERS e altri minori, che complessivamente valgono dal 19% al 33% degli investimenti del triennio; i contributi legati al sisma pesano circa un 20%. Questi contributi ci hanno sostanzialmente consentito di aumentare notevolmente (più che raddoppiati) il volume di investimenti da realizzare su Ferrara.

Tra le fonti di finanziamento abbiamo previsto l’accensione di nuovi mutui per importi che variano da € 7,9 milioni del 2018, a € 11,7/M nel 2019, a € 5,5/M nel 2020, con una incidenza tra l’11% e il 17% sul valore degli investimenti. Ciò non significa che abbiamo abbandonato l’obiettivo di riduzione del debito, che già ci ha portato a dimezzare la consistenza iniziale; semplicemente vogliamo portare avanti gli investimenti previsti e – come vedremo anche nel prossimo consuntivo – non necessariamente verranno accesi tutti i mutui previsti: dipenderà dai tempi effettivi di avvio dei lavori e dall’eventuale disponibilità di altre fonti di finanziamento, in particolare gli avanzi di gestione.

Nella Nota Integrativa, insieme a numerose altre informazioni, troverete il dettaglio degli investimenti con le relative fonti di finanziamento nella sezione “Equilibri fonti di finanziamento”.

Sempre nella Nota Integrativa troverete un paragrafo dedicato alle operazioni in derivati, che dà conto della situazione in essere e dei relativi oneri finanziari stimati per il 2018 e ‘19.

Abbiamo esaminato di recente la situazione del derivato, in occasione dell’ultima variazione al Bilancio di Previsione 2017-19; rispetto ad allora nulla è mutato: siamo ancora in attesa di conoscere gli esiti del contenzioso tra il Comune di Prato e Dexia, pronti a pagare i differenziali, che – ricordo – sono già completamente accantonati, se questo dovesse risultare utile per rafforzare la nostra posizione.

Mi avvio a chiudere questa relazione evidenziando alcuni elementi, che, per quanto scontati, mi sembra doveroso sottolineare.

Ancora una volta il Bilancio di Previsione risulta coerente con il Documento di programmazione e perfettamente in equilibrio sia per la parte corrente, sia nel suo complesso. Per raggiungere questi equilibri non è stato necessario ricorrere alle deroghe di legge (cito ad esempio l'uso degli oneri di urbanizzazione a copertura delle spese correnti) e questo testimonia la sua solidità.

Anche i Vincoli di Finanza Pubblica (il Patto di Stabilità nella sua nuova veste) risultano rispettati con un adeguato margine.

Il contributo al nostro bilancio che viene dalle partecipate si conferma positivo, dai loro bilanci non emergono elementi che possano destare preoccupazione.

L'Organo di Revisione – che desidero ringraziare pubblicamente per il supporto che costantemente ci garantisce – ha espresso il proprio parere favorevole.

Chiudo con un doveroso ringraziamento a tutto il personale del Comune – impiegati, funzionari e dirigenti – che ha partecipato alla redazione di questo bilancio, a partire dagli uffici della Ragioneria. Come si può vedere dal numero e dalla mole dei documenti depositati si tratta di un lavoro non banale, che non scaturisce automaticamente dal sistema contabile e, soprattutto, che non termina con l'approvazione di questo Bilancio di Previsione, ma prosegue tutto l'anno per dare corso a tutti gli aggiustamenti, che man mano si rendono necessari.